I. C. S. Guglielmo Marconi Palermo

P.T.O.F.

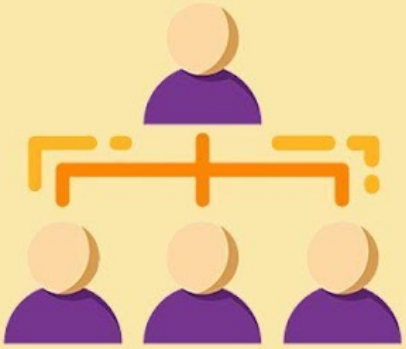
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-25

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA



L'ORGANIZZAZIONE

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/23; 2023/24;2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non.

Per l'elaborazione del PTOF si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali del 2012
- Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 (competenze chiave di cittadinanza)
- Priorità dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030
- Programma ET 2020
- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare le scelte saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto formativo di tutti gli alunni, alla cura didattica e personalizzazione dell'intervento educativo per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, al potenziamento delle eccellenze e alla valorizzazione del merito. Si garantirà l'Unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione pedagogica finalizzata al conseguimento di competenze: è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità, affrontando e risolvendo compiti articolati e complessi.

In particolare si forniscono le seguenti indicazioni:
1. diversificare il servizio scolastico (art. 1 c. 2 L. n. 107/2015) rendendolo anche più efficace (con certezza di risultati attesi), efficiente (col minimo dispendio di risorse) e di qualità (risultati d'eccellenza), diversificando anche l'offerta formativa, con attività e progetti (sia mattutini che pomeridiani) multilaterali e polivalenti, anche a carattere laboratoriale e con aspetti di forte innovatività. L'acquisizione di abilità e competenze sarà favorita da una costante innovazione metodologica che si avvarrà, tra gli altri, delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali realizzati con i finanziamenti europei con particolare riferimento alla linea di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – "Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi"

2. promuovere le competenze di cittadinanza in un più ampio scenario ispirato all'Agenda 2030 e al Piano "RiGenerazione scuola" per accompagnare gli alunni alla transizione ecologica e culturale e all'attuazione di percorsi per lo sviluppo sostenibile.
"La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura". Il Collegio, pertanto, avrà cura di progettare percorsi curricolari e attività di ampliamento dell'offerta formativa funzionali ad acquisire un nuovo stile di

vita che non preveda lo scarto né l'usa e getta ma, piuttosto, sistemi rigenerativi anche personali e sociali orientati dl pensiero critico e sistemico di lungo termine.

3. rafforzare l'alleanza scuola-famiglia, per una significativa coerenza educativa e formativa e la realizzazione di un'offerta che favorisca la socializzazione e l'aggregazione in senso collaborativo tra gli alunni.

Pertanto, il PTOF sarà fondato sui seguenti principi:

- Rispetto dell'unicità della persona
- Equità della proposta formativa
- Significatività degli apprendimenti
- Qualità dell'azione didattica
- Collegialità

I percorsi formativi terranno conto delle seguenti priorità:

a) Benessere degli studenti

b) Potenziamento delle:
   - competenze linguistiche (italiano, inglese e altre lingue straniere) anche attraverso i programmi europei di scambio transnazionale e mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning;
   - competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale;
   - competenze di cittadinanza attiva e democratica in una dimensione europea dell'educazione e della formazione globale della persona attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alle pari opportunità

c) Potenziamento delle competenze artistiche musicali ed espressive per educare alla creatività e all'arte

d) Acquisizione di corretti stili di vita attraverso, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare e il potenziamento delle discipline motorie

e) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di ogni alunno

f) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

g) Avvio all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Si indicano le seguenti modalità operative:

- Pianificazione educativo-didattica e innovazione delle pratiche di classe attraverso la programmazione per competenze, la scelta di adeguati setting d'aula e materiali, il ricorso a scelte metodologiche condivise, l'adozione di eventuali strategie di semplificazione e adeguati strumenti di valutazione finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei differenti stili di apprendimento
- Realizzazione di modelli didattici che privilegino: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, role play, riflessione metacognitiva, tutoring
- Predisposizione di strumenti di valutazione d'Istituto che non abbiano nel voto numerico l'unico momento valutativo ma, in sintonia con la didattica per competenze e la certificazione dei livelli, privilegino l'osservazione, la riflessione e l'autovalutazione quali indicatori di una valutazione formativa e orientativa
- Riduzione della varianza negli esiti delle prove INVALSI dentro le classi e tra le classi attraverso un'attenta formazione dei gruppi classe, l'analisi delle prove standardizzate, l'individuazione dei processi logici e dei prerequisiti necessari, l'adeguamento della progettazione didattica e delle modalità di verifica

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, alla strutturazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie attraverso un costante monitoraggio e alla creazione di spazi di dialogo e confronto
- Miglioramento delle modalità di condivisione dei processi e delle attività
- Potenziamento della comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto anche mediante l'utilizzo del sito istituzionale, del registro elettronico e dei social media
- Promozione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e il territorio
- Promozione di una cultura digitale consapevole
- Promozione della continuità nel percorso formativo dell'alunno per accompagnarlo nel passaggio tra gli ordini di scuola attraverso la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'autoconsapevolezza e alla progressiva costruzione di un personale "progetto di vita"
- Condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico attraverso un costante confronto e una piena condivisione di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri, buone pratiche
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio promuovendone l'utilizzo nelle attività didattiche ordinarie
- Potenziamento delle competenze professionali di tutto l'Istituto attraverso un accurato piano di formazione e aggiornamento
- Potenziamento degli interventi volti a promuovere e consolidare la cultura della sicurezza
- Individuazione di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi previsti nel PTOF ai fini della stesura e del monitoraggio del RAV e del Piano di miglioramento

La progettazione e la realizzazione degli interventi formativi saranno supportati da:

1. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto
2. Realizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti che facilitino l'apprendimento cooperativo, la ricerca, la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
3. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
4. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
5. Definizione di strategie per facilitare la comunicazione con gli stakeholders e sollecitare partecipazione, collaborazione e contributi migliorativi

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- le azioni per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e ad ogni forma di discriminazione, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- le azioni per le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e/o di seconda generazione;
- le azioni specifiche per alunni adottati, in affido temporaneo, in condizione di istruzione domiciliare assistita;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosalba Floria

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-25

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C.S. ***Guglielmo Marconi*** risulta costituito dalla sede centrale, che ospita 21 classi della scuola secondaria di primo grado, dal plesso succursale *Ex Internazionale*, che ospita 13 classi della scuola secondaria di primo grado, e dal plesso Scuola Primaria *Lambruschini,* che ospita 3 sezioni di scuola dell'infanzia e 8 classi di scuola primaria. Negli ultimi anni la scuola ha acquisito stabilmente il plesso succursale *Ex Internazionale*, ampliandolo e riqualificando i locali, che sono stati ristrutturati e dotati di tutte le strumentazioni informatiche necessarie. Anche negli altri due plessi, centrale e *Lambruschini*, sono state effettuate opere di ristrutturazione e implementazione degli arredi e delle dotazioni tecnologiche. I plessi sono dotati di palestra interna e biblioteca.

L'istituto ricade nel territorio che comprende le zone di Palagonia, Politeama, Libertà e si distribuisce lungo gli assi viari Via Libertà, via Notarbartolo. Nonostante non sia la più estesa, l'VIII circoscrizione è la più popolosa suddivisione amministrativa di Palermo. Include i quartieri subito a nord rispetto al centro storico, soprattutto i quartieri considerati come il nuovo centro amministrativo e commerciale cittadino per la grande presenza di uffici regionali e studi di professionisti in ogni campo. Nel circondario esistono spazi attrezzati per l'aggregazione sociale ed il tempo libero. Fra le strutture ricreative possiamo annoverare campi da calcio e tennis, un teatro, un cinema, una mensa e un centro di accoglienza per senzatetto ed emarginati. Nel territorio limitrofo vi sono anche spazi pubblici attrezzati: lo Stadio delle Palme, lo stadio *Renzo Barbera*, la Piscina Comunale, il Parco della Favorita, che vengono utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare.

Sono altresì presenti diversi istituti superiori, imprese artigiane, mercatini rionali, ville pubbliche, metropolitana. Esistono ancora alcune ville, residenze estive della vecchia nobiltà palermitana, tra cui villa Trabia alle Terre Rosse e due grandi spazi verdi, il Giardino Inglese e il Roseto, molto frequentati dai residenti. Notevoli sono i rapporti e la collaborazione con il territorio, ad esempio con le librerie (*Modusvivendi, Nuova Ipsa, Spazio Cultura Macaione*), le strutture sportive (stadio e piscina comunale, *Club Leoni*) e le associazioni (*Rotary Club, Lions Club, Vivisano ETS, Associazione Incontrosenso, VediPalermo, Turismo Sicilia*).

Il bacino di utenza è rappresentato oltre che dalla scuola Lambruschini, dalle scuole primarie statali, come *Garzilli – Trinacria*, *De Gasperi*, *Tomaselli*, e private, ubicate in quartieri limitrofi come l'Istituto *Fiaba*, l'Istituto *Immacolata Concezione*, l'Istituto *Maria Ausiliatrice*, l'Istituto *Petrarca 3*, l'Istituto *SS Crocifisso*. Tuttavia, negli ultimi anni si è registrato un allargamento a zone più decentrate del territorio (Partanna Mondello e Pallavicino). I nostri alunni, dopo il conseguimento della licenza media, si indirizzano nella maggior parte verso i licei classici e scientifici, soprattutto *Garibaldi*, *Cannizzaro*, *Galilei*, *Meli*, e l'Istituto Tecnico Professionale *Pareto*.

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica eterogenea. Una buona percentuale dei nostri ragazzi trova in famiglia adeguati stimoli culturali, dispone di fonti diverse di informazione e si dedica ad attività extrascolastiche di vario genere, quali attività sportive e artistico musicali.
Gli alunni che vivono una realtà socio-economica differente, pur non avendo nel complesso gli stessi stimoli dei precedenti, rivelano nella quasi totalità dei casi, desiderio di conoscere, di apprendere e di partecipare. La scuola, pertanto, a partire dalla formazione delle classi, si fa carico di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, stimolando a considerare sempre la "diversità" come risorsa. Nel territorio sono sempre più frequenti famiglie che presentano dinamiche interne spesso non lineari, genitori super impegnati e proiettati alla propria affermazione professionale, figli che gestiscono autonomamente il proprio tempo in modo non adeguato e modelli di comportamento ispirati a quelli offerti dalla cultura di massa. Tutto ciò, a volte, può determinare situazioni di disagio psicologico che si manifestano in modo diverso: difficoltà di concentrazione, “ansie da prestazione”, frequenza irregolare. La scuola in questi casi si avvale del servizio psicopedagogico dell’Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica, il cui intervento è finalizzato a migliorare i risultati scolastici degli allievi attraverso l’attuazione di progetti psicopedagogici che possano compensare e riequilibrare le disuguaglianze indotte dalla situazione socio-culturale degli ambienti di provenienza degli alunni. La diversità di provenienza degli alunni è elemento di ricchezza e occasione per la costruzione di percorsi differenziati, finalizzati al successo formativo e all'inclusione degli alunni.
La scuola dispone di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, che permettono di diversificare le metodologie di insegnamento. In tutti i plessi le aule sono state attrezzate con pc, smart tv e/o Lim e collegamento wi-fi. In un'ottica di miglioramento annualmente attrezzature e servizi vengono revisionati e modernizzati. La scuola prevede inoltre la formazione dei docenti e di tutto il personale, per promuovere l'innovazione didattica e quella digitale dell’amministrazione, l’utilizzo di una comunicazione efficace, il consolidamento della cultura della sicurezza, la crescita professionale dell’intera comunità scolastica.
I finanziamenti dell'UE (PNRR, PON, Progetti Erasmus…) hanno inoltre consentito di realizzare diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di riqualificare gli ambienti scolastici con interventi relativi al contenimento delle spese energetiche e agli adeguamenti alla normativa sulla sicurezza. La scuola integra i finanziamenti istituzionali (europei, nazionali e locali), con il sostegno delle famiglie. Il totale dei finanziamenti consente di far fronte alle spese di realizzazione del curricolo nazionale e locale e di sostenere gli alunni che necessitano di un intervento della scuola per avere l'opportunità di una maggiore inclusione e successo formativo.

L'offerta formativa viene progettata e realizzata tenendo conto del coinvolgimento di tutte le realtà che caratterizzano l'istituzione scolastica e si propone quale occasione di crescita socioeconomico-culturale per la realtà territoriale in cui la scuola agisce, anche attraverso innovazioni che rendono il curricolo di istituto adatto ad una società in continua evoluzione.
Tutte le proposte formative organizzate dall’Istituto vengono accolte positivamente dalle famiglie degli alunni iscritti consentendo una proficua collaborazione.

Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

ASPETTI GENERALI

La nostra Mission "NESSUNO ESCLUSO" racchiude in sé l'idea di ciò che vuole essere la nostra scuola.

UNA SCUOLA INCLUSIVA: tesa al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene a scuola. Una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di DIVERSITA' in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

UNA SCUOLA EQUA: tesa al successo formativo di tutti gli alunni e quindi alla rimozione degli ostacoli che non permettono una piena fruizione della cultura. A tutti gli alunni devono essere offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

UNA SCUOLA ATTENTA: impegnata in interventi di prevenzione, di educazione alla salute e all'affettività. Una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

UNA SCUOLA PARTECIPATA: aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

UNA SCUOLA PER LA LEGALITA': impegnata a promuovere la crescita sociale e culturale; a creare strumenti efficaci di difesa; a creare una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità, intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione ma soprattutto intesa come scuola che promuove l'educazione civica.

Le scelte educative sono condivise in sede collegiale e rese operative nei Consigli di classe; socializzate ai genitori nel Patto Formativo, condiviso all'inizio di ogni anno scolastico.

I docenti monitorano il raggiungimento degli obiettivi programmati e propongono, in sede dipartimentale, eventuali aggiustamenti o integrazioni al curricolo. Tramite apposite schede di monitoraggio, viene verificato lo stato di avanzamento delle attività e la loro ricaduta sulle aree disciplinari e su quelle trasversali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

A partire dall'anno scolastico 2015/16 la scuola ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel "**R**apporto di **A**uto**V**alutazione".

Lo strumento chiave per sostenere tale processo è il "**P**iano **d**i **M**iglioramento**",** i cui interventi previsti si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola e sugli esiti degli apprendimenti.

Risultati Scolastici

Priorità 1: Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Traguardi: Riduzione del 50% del numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e riduzione del 20% del numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo.

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo								
Favorire la costruzione di un ambiente positivo per l'apprendimento						Monitorare il clima relazionale		
Proporre corsi di formazione per i docenti sulle strategie comunicative	Rilevare la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle strategie comunicative	Monitorare i bisogni educativi degli alunni relativi alla sfera conativa e a quella relazionale	Realizzare progetti di orientamento per gli alunni mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Realizzare attività che favoriscono un clima relazionale positivo	Realizzare progetti di orientamento per gli alunni mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Rilevare la qualità del clima relazionale con appositi questionari rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA	Rilevare mensilmente la regolarità della frequenza degli alunni e collaborare con l'Osservatorio di Area Distretto 13 per gli eventuali casi di frequenza irregolare	Rilevare i motivi apportati dalle famiglie che richiedono il trasferimento in uscita
Curare il percorso verticale all'interno del nostro istituto								
Realizzare progetti per la continuità tra i diversi ordini di scuola			Rilevare la percentuale di alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio da un ordine di scuola al successivo			Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria		

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità 2: Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi.

Traguardi: Riduzione del 10% della variabilità dei risultati tra le classi e aumento del 10% della variabilità dei risultati dentro le classi.

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi								
Formare le classi secondo rigidi criteri di equi-eterogeneità		Garantire uniformità di verifica/valutazione				Diversificare i processi di insegnamento/apprendimento		
Formare le classi prime per fasce di livello desunte da test somministrati e, per gli iscritti alla scuola secondaria, dalla certificazione delle competenze		Somministrare prove disciplinari d'istituto d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele per le discipline Italiano, Matematica e Lingue straniere e utilizzare griglie comuni di correzione	Sensibilizzare insegnanti e genitori degli alunni della scuola primaria sul valore delle prove Invalsi e sull'opportunità della loro somministrazione	Adeguare progressivamente gli interventi educativi didattici ai quadri di riferimento europei e svolgere attività di preparazione alle prove Invalsi		Monitorare i bisogni cognitivi di recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni	Attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni	Attuare percorsi individualizzati per alunni con BES
Favorire l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento					Implementare l'uso di procedure condivise all'interno del Collegio			
Proporre corsi di formazione per i docenti sulle metodologie innovative e diversificate	Rilevare le percentuali dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle metodologie innovative e diversificate	Rendere disponibili le attrezzature tecnologiche mediante una accurata manutenzione	Rinnovare la strumentazione tecnologica ormai obsoleta	Favorire l'acquisizion e da parte degli alunni della competenza digitale	Svolgere incontri di dipartimento per il confronto delle metodologie didattiche, anche fra docenti di diverso ordine di scuola	Svolgere incontri per gruppi disciplinari al termine delle prove di istituto (Italiano, Matematica, Lingue Straniere)	Utilizzare criteri comuni di valutazione in modalità DDI	Utilizzare criteri comuni di valutazione delle competenze in prospettiva della relativa certificazione a fine ciclo

Competenze Chiave Europee

Priorità 3: Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali.
Traguardi: Aumento del 30% del numero di classi che partecipano ad attività con finalità sociali e riduzione del 30% del numero di provvedimenti disciplinari.

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali							
Svolgere attività con finalità sociali						Garantire trasparenza e uniformità di valutazione delle attività con finalità sociali	
Proporre corsi di formazione per i docenti sui nuclei concettuali di educazione civica	Rilevare la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sui nuclei concettuali di educazione civica	Realizzare progetti per gli alunni mirati ai comportamenti responsabili di ricaduta sociale	Progettare UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica	Rilevare l'adesione delle classi ai progetti con finalità sociali e il numero di provvedimenti disciplinari	Rilevare il gradimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, con apposito questionario rivolto agli alunni	Utilizzare criteri comuni di valutazione di educazione civica	Utilizzare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
ASPETTI GENERALI

Dall'analisi del territorio in cui insiste l'Istituto Comprensivo, riportata nelle sue linee essenziali, emergono i bisogni formativi che determinano scelte organizzative, progettuali, didattiche e relazionali. Lo schema di riferimento è riportato di seguito:

Alunni Scuola dell'Infanzia	Alunni Scuola Primaria	Alunni Scuola Secondaria di I grado
Bisogno di Appartenenza, riconoscimento e sicurezza Autostima. accudimento e cura Ascolto Esprimersi e comunicare Giocare e fantasticare Osservare e riflettere Conoscere e sperimentare	Bisogno di Sicurezza, appartenenza affetto (essere amato, accettato, rispettato), stima, autostima e autorealizzazione, comunicazione Sviluppare in modo armonico, integrale ed integrato tutte le proprie potenzialità (cognitive, creative, socio-relazionali, critiche e ludiche) Ridurre e/o eliminare il divario tra la cultura di provenienza e quella scolastica Integrazione sociale e culturale Riflettere su se stesso e sul proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre Vivere serenamente il rapporto con se stessi, con gli altri, con l'ambiente Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, la consapevolezza dell'identità	Bisogno di Sicurezza, appartenenza affetto (essere amato, accettato, rispettato), stima, autostima e autorealizzazione, comunicazione Vivere un clima di libertà e creatività, capacità di autogestione del conflitto, liberazione da condizionamenti sessisti Prendere coscienza di sé e della realtà circostante (scolastica, urbana, sociale) Incrementare il valore della giustizia e della legalità, la fiducia nelle istituzioni tramite l'omogeneità dei comportamenti dei docenti Potenziare la cognizione, la metacognizione Acquisire e/o potenziare il senso estetico (bellezza come educazione al valore della vita, al rispetto dell'ambiente, all'amore per la cultura e il sapere) Comprendere le finalità del progetto educativo per fare scelte consapevoli

Obiettivi formativi prioritari (comma 7, Legge 107/15)

Il Collegio Docenti, tenuto conto di quanto indicato nell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, ha selezionato gli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli indicati dal comma 7 adattandoli alla realtà territoriale con riferimento alla Centralità della persona, alla Promozione della cittadinanza, allo Sviluppo delle competenze disciplinari.

- Benessere degli studenti
- Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e altre lingue straniere) anche attraverso i programmi europei di scambio transnazionale e mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated learning*
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica in una dimensione europea dell'educazione e della formazione globale della persona attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alle pari opportunità
- Potenziamento delle competenze artistiche musicali ed espressive per educare alla creatività e all'arte
- Acquisizione di corretti stili di vita attraverso, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare e il potenziamento delle discipline motorie
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di ogni alunno
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Avvio all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Piano di miglioramento

La realizzazione del Piano di Miglioramento si snoda in tre percorsi.

PERCORSO 1

Benessere in classe e continuità nel percorso verticale

Il Collegio si interroga sul modo di "fare scuola" per garantire il benessere degli alunni, sceglie quindi un modello organizzativo che tende a valorizzare l'aspetto metacognitivo dell'apprendimento e la relazione con gli altri, potenziando l'utilizzo delle strategie comunicative.

La scuola lavora per trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento in un modello basato su metodologie laboratoriali attive, valorizza i percorsi formativi individualizzati e personalizzati e sviluppa le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei media, creando situazioni favorevoli all'apprendimento. In quanto Istituto comprensivo il Collegio aggiorna periodicamente e utilizza puntualmente un curricolo verticale, che mira a mantenere una reale continuità tra i diversi ordini di scuola.

Priorità (Risultati scolastici)**:**

Ridurre il numero di trasferimenti in uscita per motivi legati a problemi relazionali e ridurre il numero di alunni che si iscrivono in altre scuole nei passaggi da un ordine di scuola al successivo

Obiettivi:

- Favorire la costruzione nella scuola di un ambiente positivo per l'apprendimento
- Monitorare il clima relazionale
- Curare il percorso verticale all'interno del nostro istituto

Attività:
Formazione dei docenti sulle strategie comunicative
Per garantire ai docenti la formazione sulle strategie comunicative, la scuola:
- Propone corsi di formazione sull'uso delle metodologie innovative e diversificate per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, per favorire una didattica stimolante e divertente fondata sull'esperienza e sulla scoperta
- Realizza spazi di condivisione virtuali per raccogliere materiali e socializzare le buone pratiche

Monitoraggio della qualità dell'ambiente di apprendimento e del benessere in classe
Per monitorare il clima relazionale la scuola attiva procedure di autovalutazione attraverso:
- Rilevazioni della percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle strategie comunicative
- Monitoraggio dei bisogni educativi degli alunni relativi alla sfera conativa e a quella relazionale
- Rilevazione della qualità del clima relazionale con appositi questionari rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA
- Rilevazione mensile della regolarità della frequenza degli alunni e collaborazione con l'Osservatorio di Area Distretto 13 per gli eventuali casi di frequenza irregolare
- Rilevazione dei motivi apportati dalle famiglie che richiedono il trasferimento in uscita
- Rilevazione della percentuale di alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio da un ordine di scuola al successivo
- Monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria

Cura del passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del nostro istituto comprensivo e avvio alla costruzione di un progetto di vita consapevole
Per curare il percorso verticale all'interno del nostro istituto, la scuola:
- Realizza progetti di orientamento per gli alunni mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Realizza progetti per la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Monitora i risultati conseguiti dagli alunni che rimangono nel nostro istituto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria

PERCORSO 2
Didattica inclusiva di qualità e procedure condivise
La scuola si adopera per diminuire l'eterogeneità tra le classi e garantire uniformità di verifica e valutazione; a tale scopo il Collegio, organizzato in Dipartimenti, elabora progettazioni condivise, prove comuni disciplinari, griglie di valutazione condivise, individua UDA con compiti di realtà per classi parallele, sceglie le competenze trasversali su cui lavorare maggiormente e utilizza rubriche di valutazione comuni.
Priorità (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)**:**
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e aumentare la variabilità dei risultati dentro le classi
Obiettivi:
- Formare le classi secondo rigidi criteri di equi-eterogeneità
- Garantire uniformità di verifica/valutazione
- Implementare l'uso di procedure condivise all'interno del Collegio
- Diversificare i processi di insegnamento/apprendimento
- Favorire l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento

Attività:
Equi-eterogeneità tra le classi: formazione, verifica/valutazione, percorsi diversificati
Per assicurare i criteri di equi-eterogeneità tra le classi, la scuola:
- Forma le classi prime per fasce di livello desunte da test somministrati e, per gli iscritti alla scuola secondaria, dalla certificazione delle competenze
- Somministra prove disciplinari d'istituto d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele per le discipline Italiano, Matematica e Lingue Straniere e utilizza griglie comuni di correzione
- Utilizza criteri comuni di valutazione delle competenze in prospettiva della relativa certificazione a fino ciclo
- Monitora i bisogni cognitivi di recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni
- Attiva corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni

- Attua percorsi individualizzati per alunni con BES

Condivisione e confronto tra docenti

Per assicurare la condivisione e il confronto tra docenti, la scuola:

- Svolge incontri di dipartimento per il confronto delle metodologie didattiche, anche tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Svolge incontri per gruppi disciplinari al termine delle prove d'istituto (Italiano, Matematica e Lingue Straniere)
- Utilizza prove e criteri comuni di valutazione

Formazione dei docenti sulle metodologie innovative e diversificate e potenziamento della competenza digitale

Per garantire la formazione dei docenti sulle metodologie innovative e sul potenziamento della competenza digitale, la scuola:

- Propone corsi di formazione per i docenti sulle metodologie innovative e diversificate
- Rileva la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sulle metodologie innovative e diversificate
- Rende disponibili le attrezzature tecnologiche mediante un'accurata manutenzione
- Aderisce a reti di scopo finalizzate alla realizzazione di percorsi metodologici innovativi

PERCORSO 3

La scuola nella società

L'istituto progetta UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti ai temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica e utilizza criteri comuni di valutazione di educazione civica. Le attività previste nel curricolo verticale mirano a stimolare la capacità di applicare le conoscenze e abilità acquisite in ogni disciplina lungo l'intero percorso scolastico per partecipare attivamente alla individuazione, comprensione e gestione di problemi collettivi alle differenti scale di appartenenza a comunità politiche, in base alla maturazione di autonomia di giudizio e spirito critico rispetto ai fini e valori che possono guidare le scelte collettive.

Priorità (Competenze chiave europee):

Educare alla responsabilità personale e ai comportamenti sociali

Obiettivi:

- Svolgere attività con finalità sociali
- Garantire trasparenza e uniformità di valutazione delle attività con finalità sociali

Attività:

Formazione dei docenti sui nuclei concettuali di educazione civica

Per promuovere la sensibilizzazione verso temi sociali, la scuola:

- Propone corsi di formazione per i docenti sui nuclei concettuali di educazione civica
- Rileva la percentuale dei docenti che svolgono corsi di formazione sui nuclei concettuali di educazione civica
- Realizza progetti per gli alunni mirati a comportamenti responsabili di ricaduta sociale

Realizzazione di progetti inerenti temi sociali

Per realizzare progetti inerenti temi sociali, la scuola :

- Accoglie le proposte del territorio sui temi sociali e attiva collaborazioni con enti e associazioni
- Progetta UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica
- Rileva l'adesione delle classi ai progetti con finalità sociali e il numero di provvedimenti disciplinari
- Rileva il gradimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, con appositi questionari rivolti agli alunni

Uniformità di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica e delle competenze chiave europee

Per garantire uniformità di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica e delle competenze chiave, la scuola:

- Utilizza criteri comuni di valutazione di educazione civica
- Utilizza criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è impegnata in una costante ricerca e sperimentazione che consenta di rinnovare i processi di insegnamento/apprendimento anche attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e la trasformazione del modello trasmissivo in uno attivo, sostenibile e trasferibile. Vengono proposti ai docenti corsi di formazione sulle strategie comunicative e sull'uso delle metodologie innovative e diversificate. Il Collegio si adopera per garantire uniformità di verifica e valutazione attraverso l'elaborazione di progettazioni condivise nei Dipartimenti, la somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele, per le discipline Italiano, Matematica e Inglese e l'utilizzo di griglie di valutazione condivise.

Aree di innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

L'Istituto potenzia la diversificazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, ai fini di prevenire ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con BES, valorizzare le eccellenze. Si costruiscono percorsi che inducano gli alunni alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, al rispetto delle differenze culturali, all'educazione alla pace, all'assunzione di responsabilità ai fini di formare cittadini consapevoli e attivi nella società.

Sviluppo professionale

La scuola intende creare nuovi spazi per l'apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, per una didattica stimolante e divertente. L'utilizzo di "laboratori mobili" favorirà l'approccio laboratoriale in più classi simultaneamente, scardinando l'utilizzo di metodologie dai luoghi fisici dell'esperienza e della scoperta. La scuola realizzerà spazi di condivisione virtuali per raccogliere materiali e socializzare le buone pratiche.

Pratiche di valutazione

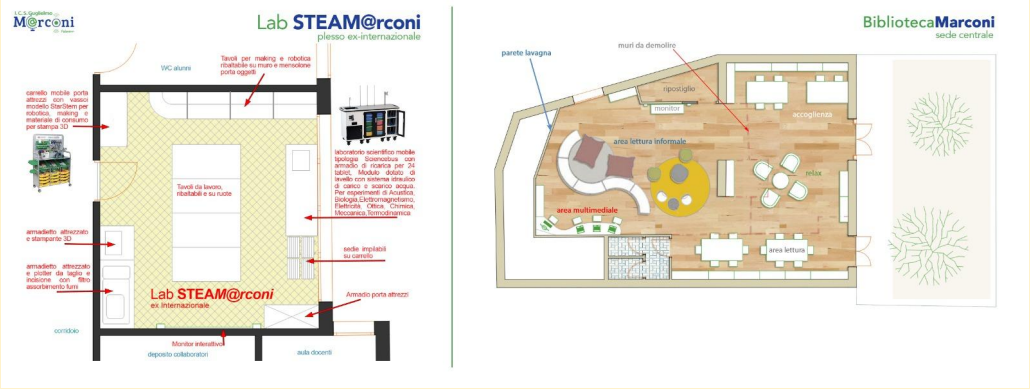
La scuola tende a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove Invalsi al termine del primo ciclo, sia mediante un'attenta formazione delle classi per fasce di livello, sia attraverso l'implementazione di procedure condivise all'interno del Collegio. Vengono inoltre progettate e svolte UDA con compiti di realtà per rilevare le competenze chiave europee mediante rubriche di valutazione condivise da tutti i Consigli di classe.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La linea di investimento del **PNRR "Scuola 4.0"** mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate, proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Molti studi hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe. L'orientamento dell'architettura innovativa scolastica pensa ad ambienti di apprendimento interpretati come spazi ri-configurabili, adattabili a diverse

necessità educative, pronti a rispondere a esigenze diversificate non solo legate agli apprendimenti ma, anche, a diverse esperienze di aggregazione e relazione sociale.
Il concetto di *Innovative Learning Environment* interpreta la flessibilità degli spazi educativi come configurazione indispensabile per valorizzare le differenze individuali, per sostenere la motivazione e la partecipazione, per favorire la socializzazione e la relazione.
Negli spazi dell'Istituto Guglielmo Marconi verranno realizzati **ambienti innovativi di apprendimento, spazi fisici utilizzabili a rotazione da tutte le classi dei plessi**, aumentati dalla tecnologia digitale e resi virtualmente disponibili anche fuori dal contesto curricolare anche tramite cloud con gli applicativi LMS: quattro di informatica e robotica, nei tre plessi scolastici, un ambiente multifunzionale (biblioteca multimediale) presso la sede centrale ed un'aula di produzione e postproduzione di digitale e visual storytelling presso la sede succursale.
Gli ambienti di apprendimento collaborativo, focalizzati sull'informatica, sulla robotica e sul coding (Digital Space, Digital Lab, Scienze Space, Steam Marconi), saranno dinamici e riconfigurabili. Potranno essere utilizzati come ambienti di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori e al tempo stesso per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD con software su Cloud. Attraverso l'utilizzo di un software in cloud gli studenti potranno facilmente continuare il lavoro a casa e riprenderlo in classe per la discussione con il docente e con i compagni. I laboratori didattici sono fondamentali per supportare l'apprendimento procedurale basato sul paradigma del *learning by doing* e la robotica educativa è un approccio che affianca alla didattica tradizionale l'utilizzo dei robot e della loro programmazione, per rendere l'insegnamento più efficace, coinvolgente e semplice, tanto per gli studenti quanto per gli insegnanti. Insegnare e, di conseguenza, apprendere con la robotica, rende le lezioni più interattive, più creative, permettendo agli studenti di toccare con mano quello che leggono sui libri.
Il quinto ambiente innovativo (ME BOOK) nascerà per rafforzare lo storico impegno dell'Istituto Marconi a sostegno di progetti di promozione della lettura che coinvolgono una rete consolidata di associazioni ed Enti partner. Da qui l'esigenza di rilanciare la biblioteca riqualificando dei locali interni attualmente inutilizzati con prospiciente giardino e accesso diretto su strada, per creare uno spazio multifunzionale la cui gestione sarà co-affidata agli studenti attraverso azioni di *Service Learning*, finalizzate alla catalogazione del patrimonio cartaceo e alla promozione della lettura anche attraverso il *digital lending* e l'organizzazione di eventi, incontri e laboratori.
L'ambiente di apprendimento è pensato anche per il territorio come spazio aperto in cui realizzare percorsi legati alla lettura espressiva, *digital storytelling*, *debate*, incontri con l'autore, presentazione di libri, scrittura creativa rivolti alle diverse fasce d'utenza.
Il sesto ambiente innovativo (Movie LAB) nascerà come laboratorio permanente di sperimentazione del racconto visivo allo scopo di sostenere, attraverso attività di *visual storytelling*, percorsi educativi mirati ad acquisire competenze e conoscenze che riguardano le modalità tradizionali di scrittura e narrazione affiancando capacità creative, competenze tecnologiche e di produzione mediale. Il *digital storytelling* costituisce uno strumento prezioso nella prassi educativa come momento di apprendimento mirato all'alfabetizzazione tecnologica, di sviluppo di capacità di sintesi, di ricerca e organizzative stimolanti e creative.
Inoltre presso il plesso *Lambruschini* (scuola primaria) verrà realizzata **un'aula immersiva** dotata di tecnologia interattiva che permetterà alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo. Il design dei nuovi spazi sarà caratterizzato da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali), rete wireless o cablata.

L'ambiente fisico di apprendimento delle "aule" sarà progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento.
Gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare un'importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione, capace di promuovere il benessere emotivo, il *peer learning,* il *problem solving*, la co-progettazione, l'inclusione, la personalizzazione della didattica e il prendersi cura dello spazio della propria classe.



Ipotesi di progetto

L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

La finalità della scuola è quella di far crescere le competenze degli alunni, attraverso i percorsi di apprendimento, lo studio personale, le esperienze educative, l'autonomia e la responsabilità. L'obiettivo finale è la maturazione della persona in tutte le sue dimensioni, perché ciascuno abbia consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sappia utilizzare le conoscenze per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto.
L'Istituto Comprensivo *Marconi* promuove il successo formativo degli alunni, mettendo in atto tutte le strategie per l'inclusione scolastica e favorendo la creazione di un ambiente sereno ed accogliente, dove ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità.
Ai fini del successo formativo e della valorizzazione delle diversità la scuola favorisce la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, le attività di sostegno allo studio, la didattica laboratoriale, l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO **LAMBRUSCHINI**	CODICE SCUOLA **PAAA89301N**
Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza	
Il bambino: • riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; • ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; • manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; • condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; • ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; • coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; • intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo ed inizia ad acquisire consapevolezza dei diritti e doveri di ciascuno; • esplora la realtà attraverso le nuove tecnologie informatiche.	

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
PLESSO **I.C. G. MARCONI - VIA D. MINZONI**	PLESSO **MARCONI GUGLIELMO**
CODICE SCUOLA **PAEE89301V**	CODICE SCUOLA **PAMM89301T**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia

Le sezioni funzionano ad orario settimanale ridotto.
Le 25 ore sono distribuite in 5 giorni di 5 ore; da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

CAMPI DI ESPERIENZA Rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.	
Il sé e l'altro	È il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività finalizzate a stimolare il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida.
Il corpo e il movimento	È il campo della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo.
I discorsi e le parole	È lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.
La conoscenza del mondo	È il campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine "alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione ei fenomeni e dei fatti della realta'".
Immagini, suoni e colori	È il campo che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale.
Religione o attività alternativa	L'insegnamento intende favorire lo sviluppo integrale della personalità del bambino, valorizzando la dimensione religiosa e promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienze. Chi non si avvale dell'IRC può seguire una attività alternativa.

Scuola primaria

Nelle classi dalla prima alla quarta il modello orario prevede un curricolo di 27 ore su 5 giorni:
lunedì-giovedì dalle ore 8 alle ore 14:00;
martedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8 alle ore 13:00.
Nelle classi quinte il modello orario prevede un curricolo di 29 ore su 5 giorni:
lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8 alle ore 14:00;
venerdì dalle ore 8 alle ore 13:00.

Il monte ore settimanale potrà subire delle variazioni a seguito dell'inserimento dell'insegnamento dell'educazione fisica con docente specializzato in tutte le classi.

DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°	Classi 4	Classi 5°
Italiano	**7**	**7**	**7**	**7**	**7**
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Geografia	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**
Matematica	**5**	**5**	**5**	**5**	**6**
Scienze	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Tecnologia	**1**	**1**	**1**	**1**	**1** +1 potenziamento
Inglese	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
Educazione musicale	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**
Educazione all'immagine	**2**	**2**	**1**	**1**	**1**
Educazione fisica	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione o attività alternativa	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**

Scuola secondaria di primo grado

In tutte le classi il modello orario prevede un curricolo di 30 ore settimanali per tutti gli alunni, in 5 giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 14.

DISCIPLINE	N° ore settimanali	N° ore annuali
Italiano	**6**	**198**
Storia	**2**	**66**
Geografia	**2**	**66**
Matematica e Scienze	**6**	**198**
Tecnologia	**2**	**66**
Inglese	**3**	**99**
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	**2**	**66**
Arte e immagine	**2**	**66**
Educazione fisica	**2**	**66**
Musica	**2**	**66**
Religione o attività alternativa	**1**	**33**

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di **Educazione Civica,** elaborato in coerenza con il nuovo quadro normativo italiano, nasce dalla collaborazione di docenti appartenenti ai tre ordini del nostro istituto e si propone di fornire conoscenze, sviluppare abilità e far maturare atteggiamenti che contribuiscono ad accrescere le competenze di cittadinanza, digitali, personali e sociali e la capacità di imparare a imparare (secondo le definizioni della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2018/C 189/1). Per raggiungere le sue finalità, l'Educazione Civica coordina le altre discipline del curricolo e mira a stimolare la capacità di applicare le conoscenze e abilità acquisite in ogni disciplina lungo l'intero percorso scolastico per partecipare attivamente alla individuazione, comprensione e gestione di problemi collettivi alle differenti scale di appartenenza a comunità politiche, in base alla maturazione di autonomia di giudizio e spirito critico rispetto ai fini e valori che possono guidare le scelte collettive.
Il percorso è allo stesso tempo volto alla promozione di una cultura digitale consapevole e ad accrescere in modo specifico la comprensione critica dei mezzi tecnologici oggi a disposizione per partecipare attivamente allo sviluppo e al governo di quelle interdipendenze.
L'istituto progetta UDA pluridisciplinari con compiti di realtà inerenti ai temi sociali connessi ai nuclei concettuali di educazione civica e utilizza criteri comuni di valutazione di educazione civica.

MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SCUOLA INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	**ORE**
IL SE' E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
IMMAGINI, SUONI E COLORI	7
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	6
TOTALE ORE ANNUE	**33**

MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SCUOLA PRIMARIA	
DISCIPLINA	**ORE**
ITALIANO	4
STORIA E GEOGRAFIA	4
INGLESE	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	4
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	2
RELIGIONE	3
ED. FISICA	3
TOTALE ORE ANNUE	**33**

MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINA	**ORE**
ITALIANO	4
STORIA E GEOGRAFIA	6
INGLESE	4
FRANCESE	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	6
ARTE E IMMAGINE	6
MUSICA	4
RELIGIONE	4
ED. FISICA	4
TOTALE ORE ANNUE	**48**

Curricolo di Istituto

Il curricolo è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea un *iter* formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado per continuare per i gradi successivi di scuola. Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline, che così vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.
I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità.
I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze "in uscita" specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.
Il curricolo verticale delinea le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il percorso individuale dell'alunno è seguito nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e al termine del primo ciclo d'istruzione attraverso la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'autoconsapevolezza e alla progressiva costruzione di un personale "progetto di vita" e di progetti di raccordo e continuità, in un'ottica di collaborazione e dialogo tra plessi, oltre ad attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. L'Istituto nella sua offerta formativa organizza attività per il raggiungimento dei traguardi del curricolo di istituto e certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare le scelte saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto formativo di tutti gli alunni, alla cura didattica e personalizzazione dell'intervento educativo per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, al potenziamento delle eccellenze e alla valorizzazione del merito.

Allegato 1 - Curricolo verticale di istituto - Competenze Disciplinari
Allegato 2 - Curricolo verticale di istituto - Competenze Trasversali
Allegato 3 - Curricolo verticale di istituto - Educazione Civica

Impostazione metodologico didattica

Flessibilità didattica
Il comma 3 della legge 107/15 ribadisce quanto già previsto nel DPR 275/99, cioè di utilizzare lo strumento della flessibilità didattica per facilitare l'attuazione del curricolo e rispondere alle diverse esigenze formative del contesto scolastico.

La flessibilità didattica si caratterizza per la flessibilità delle soluzioni funzionali a:

- realizzare il diritto ad apprendere,
- riconoscere e valorizzare le diversità,
- promuovere le potenzialità individuali,
- favorire il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Nell'autonomia didattica il Collegio ha previsto:

- La flessibilità dei raggruppamenti degli alunni in orario curricolare ed extracurricolare con l'adozione di modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello ritenendole un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
- La flessibilità derivante da una didattica personalizzata e individualizzata della proposta formativa. Saranno privilegiate tutte le esperienze di recupero e/o potenziamento basate su modalità *peer-to-peer*.
- La flessibilità che concerne la scelta, l'adozione e utilizzazione di metodologie, strumenti e tecnologie didattiche: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, didattica orientativa. Particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione del PNSD per creare ambienti di apprendimento innovativi dove possano essere sperimentate metodologie attente alla centralità degli studenti.
- La flessibilità nella formulazione adeguata dell'orario delle lezioni, ispirata a criteri didattici e rispettosa dei bisogni dei preadolescenti affidati alla scuola, costituisce un prezioso elemento di arricchimento del curricolo implicito degli alunni e crea le condizioni più opportune per un sereno svolgimento dell'attività didattica.

A tale fine il Collegio dei Docenti, si è dato i seguenti criteri:

- flessibilità nella gestione dell'orario per assicurare un corretto equilibrio giornaliero tra le diverse tipologie di discipline al fine di ottenere un uniforme carico di attività per gli alunni;
- flessibilità nella gestione dell'orario per assicurare per le materie che prevedono elaborati scritti un congruo spazio orario nella prima parte delle lezioni giornaliere;
- flessibilità, ove tecnicamente possibile, nel favorire esigenze didattiche specifiche determinate da peculiari interventi formativi che saranno segnalati dai docenti interessati;
- flessibilità che investe anche la fase della valutazione, nel momento in cui si definiscono criteri e modalità di valutazione.

Flessibilità organizzativa

La flessibilità organizzativa apre possibilità che investono complessivamente le scelte organizzativo-generali e politico-gestionali della scuola.

Nell'ambito delle sue competenze programmatorie il Collegio dei Docenti:

- propone adattamenti del calendario scolastico funzionali alla realizzazione del PTOF
- definisce l'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline
- definisce l'impiego progettuale e funzionale delle risorse di organico.

Metodi e strategie

Nella logica curricolare le attività da pianificare nella scuola sono costituite da tutte le esperienze significative, le condizioni e le occasioni di apprendimento intenzionalmente predisposte per avviare, alimentare e regolare il processo di formazione degli utenti del servizio scolastico in direzione degli obiettivi fissati.

Direttamente consequenziale rispetto a tale ipotesi formativa è la selezione dei metodi da privilegiare di volta in volta in rapporto agli obiettivi e ai bisogni profondi della utenza; in linea generale l'Istituto ha assunto la funzionalità di metodi "centrati sul sé, sulla relazione con gli altri e sull'orientamento", e quindi sul coinvolgimento operativo e responsabile del soggetto di apprendimento. La flessibilità didattica e organizzativa valorizza i diversi stili di insegnamento e di apprendimento e favorisce modalità laboratoriali e sperimentazioni didattiche, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Per raggiungere l'obiettivo del successo formativo per tutti e per ciascuno degli studenti, si attiveranno processi metodologici e didattici innovativi a cominciare dalla progettazione per competenze. Si integrerà il modello tradizionale di lezione frontale con modalità di apprendimento attivo, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

La didattica laboratoriale, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione 2012, può, secondo il nostro punto di vista, costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti, promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione), esercitare le competenze acquisite sul campo.
Nella didattica laboratoriale è strategica la cooperazione tra alunni e la cooperazione tra alunni e docenti. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. Il coinvolgimento attivo impegna ciascuno al raggiungimento parallelo di due abilità: cognitivo-disciplinari e sociali.
Le nuove tecnologie favoriscono ed abilitano l'apprendimento nell'ambito di una didattica più collaborativa e valorizzata dalla pluralità delle risorse, più attenta ai diversi stili cognitivi degli alunni e più coinvolgente ed efficace nel processo di acquisizione dei saperi.
Il docente infatti, grazie alla tecnologia, utilizza oltre al canale linguistico, anche canali che sfruttano stimoli visivi, uditivi e tattili. Amplia la gamma dei percorsi didattici, li rende interdisciplinari e li struttura, favorendone la personalizzazione.
L'istituto si impegna a creare un ambiente adeguato a:

- supportare pratiche didattiche innovative
- assecondare la creatività dei docenti e degli studenti
- creare situazioni didattiche diversificate
- creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile.

L'impiego delle tecnologie, che implementano le aule e gli spazi-laboratorio, dotati di connessione wi-fi, favorisce un riadattamento del *setting* di aula per un uso flessibile degli spazi, per attuare interventi personalizzati nei riguardi delle diversità, per favorire l'esplorazione e la scoperta, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.
Lo spazio dell'apprendimento non è più limitato dalle mura scolastiche, la dimensione fisica dell'aula viene superata anche attraverso l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale (classi virtuali e ambienti di condivisione come *Google Workspace for Education*).

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Ordine	Scuola dell'Infanzia
Titolo dell'azione	**Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia**
Descrizione dell'azione	L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi, finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza, previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero - sei. Acquisto di attrezzature specifiche per le acquisizioni, anche, delle competenze STEM di base per la scuola dell'Infanzia: Active Floor (proiezione a pavimento su tappetino), Bee-Bot - MakerSpace, Il parco delle competenze STEAM LEGO, KIT "INTELLIGENZA LOGICO-MATEMATICA", KIT "INTELLIGENZA EMOTIVA", Tavolo Interattivo.

Ordine	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado
Titolo dell'azione	**STEM@rconi: Il futuro è oggi**
Descrizione dell'azione	L'azione promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e l'incremento della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola. Sono stati acquisiti dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. L'istituto si è dotato, oltre alla stampante 3D, di una macchina a taglio laser compatta, che oltre ad utilizzare software specifico è anche in grado di incidere/tagliare semplici disegni eseguiti dagli studenti da posizionare in un'area comune (Laboratorio STEAM) nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi tra le classi.

Ordine	Scuola Secondaria di I Grado
Titolo dell'azione	**Progetto nazionale "Well within Steam"**
Descrizione dell'azione	Percorsi formativi per docenti in una prospettiva esperienziale, collaborativa, autentica in cui curiosità e scoperta diventano i paradigmi per realizzare una didattica inclusiva, favorendo la contaminazione tra discipline. Ogni ambito tematico è finalizzato alla realizzazione di un output didattico originale, da condividere attraverso la community. I corsisti sono coinvolti nell'ideazione di Digital Toolkit, con UdA e griglie valutative e acquisiscono le competenze necessarie allo sviluppo delle discipline STEAM (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) utilizzando l'approccio della ricerca-azione partecipata per la costruzione di un repository di buone pratiche. Per favorire l'incidenza sui contesti, il programma adotta un modello a campione rappresentativo, individuando tre nuclei operativi su scala nazionale: Palermo, Roma, Genova. Per ogni città sono state individuate le scuole partner, di primo e secondo ciclo. In questi contesti, le attività proposte sono partite dall'analisi delle risorse endogene per valorizzare patrimonio e potenzialità a garanzia dell'interazione tra competenze didattico-operative e quadro teorico-metodologico di riferimento. Le attività formative sono state strutturate secondo i seguenti ambiti tematici: - pensiero computazionale,programmazione e robotica - matematica e scienza dei dati con le tecnologie digitali -insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata - disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali - arte e creatività digitali - insegnare le STEAM in chiave multidisciplinare - inclusione e personalizzazione nell'insegnamento delle STEAM

Ordine	Scuola dell' Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado
Titolo dell'azione	**Nuove competenze, nuovi linguaggi**
Descrizione dell'azione	L'azione intende promuovere l'integrazione, all'interno del curriculo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. L'azione prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti: ● percorsi legati alle attività di sviluppo di un pensiero logico-deduttivo, sviluppo del pensiero computazionale, uso di linguaggi semplici di programmazione, applicazione dei linguaggi studiati per la realizzazione di macchine robotiche semplici. I percorsi possono prevedere anche l'uso della lingua inglese

	• percorsi di tutoraggio (*mentoring*) per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM I percorsi di orientamento e formazione saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM	Innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative in tutte le discipline: · Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio (laboratorialità). · Utilizzare metodologie attive e collaborative · Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. · Promuovere attività che affrontano questioni e problemi di natura applicativa.
Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM	Sviluppare il pensiero critico Potenziare le abilità di comunicazione Incentivare la collaborazione Promuovere la creatività e la curiosità e sviluppare l'autonomia

Moduli di orientamento formativo

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, in tutte le classi.
I moduli sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. (*Linee guida per l'orientamento*, D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

Modulo di orientamento formativo per la classe III
Attività previste

Incontri informativi di orientamento a cura degli Istituti di Istruzione superiore del territorio	N. ore 10	Incontri a scuola con docenti di istituti provenienti da scuole secondarie di secondo grado del territorio. Il percorso intende migliorare la capacità di riflessione degli alunni sulle proprie attitudini, anche in funzione di una scelta più consapevole della scuola superiore, e fornire suggerimenti affinché gli studenti in modo autonomo prendano la propria decisione, consapevoli delle eventuali difficoltà. La scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno.
Moduli orientativi per la conoscenza di sé, dei propri bisogni formativi e delle proprie attitudini	N. ore 5	Questionari e attività incentrate sullo sviluppo dell'autoefficacia, promuovendo l'impegno, la motivazione, la determinazione e la scoperta delle proprie inclinazioni professionali. Riferimento piattaforma "Futuri".
Attività di potenziamento delle competenze linguistiche	N. ore 5	Partecipazione ad iniziative culturali e laboratoriali di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria.
Percorso multidisciplinare di cittadinanza attiva	N. ore 10	Elaborazione di un compito di realtà con lo scopo di consentire agli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputano di poter esprimere il meglio di sé.

Modulo di orientamento formativo per la classe II
Attività previste

Moduli orientativi per la conoscenza di sé, dei propri bisogni formativi e delle proprie attitudini	N. ore 5	Questionari e attività incentrate sullo sviluppo dell'autoefficacia, promuovendo l'impegno, la motivazione, la determinazione e la scoperta delle proprie inclinazioni professionali. Riferimento piattaforma "Futuri".

Attività di potenziamento delle competenze linguistiche	N. ore 10	Partecipazione ad iniziative culturali e laboratoriali di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria.
Percorso multidisciplinare di cittadinanza attiva	N. ore 15	Elaborazione di un compito di realtà con lo scopo di consentire agli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputano di poter esprimere il meglio di sé.
Azioni di *mentoring* **per gruppi di studentesse e studenti**	N. ore 10	Percorsi di tutoraggio per orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. I percorsi, articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di alunni, favoriranno, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.

Iniziative di ampliamento curricolare

L'**Offerta Formativa** dell'istituto, definita dai quadri orari delle singole scuole, dal curricolo d'istituto e dalle discipline di insegnamento, viene arricchita da numerosi progetti connessi con la progettazione didattica ed educativa e quindi svolti in orario curricolare ed extracurricolare, anche con il supporto di esperti esterni. Le scelte educative e formative della scuola, analizzate e deliberate dal Collegio dei Docenti, tengono conto dei bisogni della società e del contesto socio-culturale in cui l'Istituto si trova ad operare.
La finalità è quella di promuovere percorsi e azioni attraverso i quali l'alunno sviluppi una Cittadinanza Attiva e Consapevole e arrivi ad una piena maturazione della persona. In tale prospettiva l'Istituto Comprensivo Marconi favorisce e accoglie tutti i progetti e le attività che puntino a:

- stimolare la crescita culturale, formativa e relazionale in un processo di continuità
- favorire il successo scolastico
- sviluppare le potenzialità e le capacità individuali
- sostenere l'alunno/a nella progressiva conquista della propria autonomia di giudizio, di scelta, di capacità auto valutative, di assunzione d'impegni e nel suo corretto ed attivo inserimento nel mondo delle relazioni interpersonali
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e il territorio.

La tabella seguente riepiloga le diverse attività che la scuola, in rapporto alle scelte educative precedentemente specificate e con il supporto delle risorse disponibili, propone agli alunni ed alle famiglie. Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa, rivolte a tutti o a gruppi di alunni, sono raccolte per aree tematiche:

ATTIVITÁ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – A.S. 2023-2024 **AREE TEMATICHE**	
Identità culturale **ambito Linguistico-Artistico-Espressivo** (Classici in strada, Progetti di Lettura - incontri con scrittori, Concorsi di scrittura creativa, Concorsi di Arte e immagine, Progetti e laboratori musico-teatrali)	**Identità culturale** **ambito Matematico-Scientifico-Tecnologico** (Giochi Matematici, Progetti tecnico-scientifici, Laboratori di coding, Campionati Nazionali di Disegno Tecnico, Bridge a scuola)
Salute e Ambiente (Iniziative di Educazione Ambientale, incontri di Educazione alla salute)	**Visite guidate e Viaggi di istruzione**
Bullismo e Cyberbullismo (Progetti, incontri-dibattito e laboratori con esperti)	**Disabilità e Inclusione** (Laboratori creativi)
Orientamento e Continuità (Corsi curricolari ed extracurricolari di Latino, corsi extracurricolari di Greco, attività di didattica orientativa)	**Solidarietà** (Partecipazione ad eventi culturali a scopo benefico, raccolta fondi, adozione a distanza)
Educazione civica (Percorsi di Educazione alla Legalità, percorsi di Educazione stradale, percorsi di Educazione alla sicurezza)	**Sport** (Tornei interni ed attività sportive organizzate dal CSS: atletica, pallavolo, minibasket, basket,bowling, nuoto, scacchi,canoa, vela)
Lingue straniere (Progetto Lettore madrelingua inglese, Francese e Spagnolo, Progetto Erasmus, Teatro in lingua straniera)	

L'istituto Comprensivo *Marconi* persegue il potenziamento della concezione "europea" dell'educazione e dell'innovazione didattico-metodologica anche attraverso il confronto e la cooperazione tra studenti ed insegnanti dei vari Paesi europei.
La dimensione europea dell'educazione si deve intendere come un insieme di azioni volte a:

- promuovere il potenziamento delle competenze di base necessarie per il cittadino europeo di domani: la conoscenza delle lingue straniere e la padronanza delle nuove tecnologie;
- favorire la possibilità di fare esperienze di formazione e di vita in un contesto internazionale attraverso il contatto con persone di culture diverse;
- sostenere la costruzione di un *curriculum* ricco ed innovativo che promuova la riflessione su temi quali i diritti umani, lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030.

Il programma ***Erasmus+*** ha come interesse centrale la mobilità, la cooperazione e le politiche per riformare l'educazione. Attraverso *Erasmus+* vengono finanziate opportunità di studio, formazione, insegnamento internazionali i cui destinatari principali sono studenti ed insegnanti. E' essenziale promuovere ad ogni livello di "educazione" una dimensione europea dell'istruzione, perché la sua finalità principale è quella di garantire che ciascuno all'interno dell'Unione sia un "cittadino europeo" che conosce il patrimonio culturale comune che lega i vari Stati membri, che è in grado di comunicare in più lingue, che è capace di comprendere gli eventi di attualità a livello europeo e di partecipare alla vita dell'Unione, che sa esercitare i diritti di cui è titolare e che sa contribuire alla diffusione ed attuazione dei valori europei. Grazie ai fondi di **accreditamento *Erasmus+*** i docenti potranno partecipare ad una formazione all'estero e ad un'esperienza di *job shadowing*, periodo di

affiancamento lavorativo presso un Istituto partner che permette di osservare le modalità di lavoro, acquisire nuove strategie di insegnamento, valutazione, organizzazione scolastica.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Il nostro istituto attiva percorsi curriculari e attività di ampliamento dell'offerta formativa funzionali ad acquisire un nuovo stile di vita che non preveda lo scarto né l'usa e getta ma, piuttosto, sistemi rigenerativi anche personali e sociali orientati dl pensiero critico e sistemico di lungo termine.

Progetti attivi	
SiciliAmbiente ed ARPA a *Scuola insieme*	La finalità è quella di sensibilizzare i giovani studenti sui contenuti e sui traguardi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dunque stimolarli verso comportamenti coerenti con essi. In particolare, attraverso la visione di materiale audiovisivo e multimediale di documentari, corti, animazioni, gli studenti, guidati dai propri docenti, approfondiscono le problematiche ambientali e sociali globali e del proprio territorio.
Programma ISPRA *Il galateo del Mare*	L'iniziativa ha l'intento di sensibilizzare le nuove generazioni sulla tematica dell'ambiente marino e della sua salvaguardia, attraverso la conoscenza delle specie animali e vegetali che lo popolano, del loro ruolo ecologico, delle loro fragilità e delle minacce e pressioni a cui sono sottoposte. Mira inoltre a fornire indicazioni sulle buone pratiche per contribuire alla tutela del mare e dei suoi organismi.
Programma *Plastic Free*	*Plastic Free* è un programma che ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale legato all'uso della plastica nelle scuole di tutti i gradi. Il programma si basa sull'applicazione di una serie di azioni pratiche e di formazione/informazione per la riduzione della plastica dove non necessario, il miglioramento della gestione dei rifiuti, la riduzione degli sprechi, i cui effetti verranno poi monitorati per garantirne l'effettiva efficacia.
Progetto *Edugreen*	Il progetto prevede la realizzazione di un orto didattico, innovativo e sostenibile, all'interno di uno dei plessi dell'istituto, volto anche a riqualificare lo spazio esterno, trasformandolo in un ambiente di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.
Nuovi progetti attivati	
Sicilia Munnizza Free – La mia città è circolare* (Legambiente Sicilia*)	La proposta educativa, prevede una riflessione sull'economia circolare partendo dall'osservazione del proprio territorio per restituirne una mappatura locale, arricchita con la conoscenza delle realtà economiche che operano in questo settore e concludersi, dopo avere individuato delle criticità o disfunzioni, con un'idea di probabile start-up per chiudere il cerchio di un'economia territoriale sostenibile. Il percorso si concluderà con un concorso per il quale le classi partecipanti presenteranno la loro idea/proposta per un'economia circolare.

Il Riciclo... la carta vincente! **(RAP S.p.A)**	Il progetto di educazione ambientale "Il Riciclo...la carta vincente!" è promosso da RAP S.p.A. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ed è rivolto a studenti, insegnanti e personale ATA delle scuole primarie e secondarie di primo grado ubicate nei quartieri di Palermo Nord. L'iniziativa si fonda sulla consapevolezza che l'educazione ambientale è uno degli strumenti da privilegiare per diffondere la convinzione che l'inquinamento ambientale e le sue molteplici conseguenze negative sull'habitat degli esseri viventi impongono la necessità di adottare nuovi comportamenti virtuosi compatibili con una buona salute dell'ambiente.
In Cibo Civitas - Empowerment, Azioni, Territorio per una cittadinanza che nutre il futuro **(Associazione LVIA)**	Il progetto intende, attraverso il tema del cibo come strumento di inclusione e condivisione, proporre stili di vita che tutelino le risorse del territorio e riducano lo spreco alimentare mitigando l'impatto ambientale. Il progetto promosso da Associazione LVIA si svolge in quattro regioni italiane (Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Sicilia) e promuove comportamenti più consapevoli e una partecipazione attiva dei cittadini per favorire un sistema alimentare sostenibile.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Al suo interno vengono individuati ambiti e azioni di intervento con relativi obiettivi, risorse e azioni di monitoraggio.
Il nostro Istituto redige un proprio piano, che è parte integrante del PTOF, che potremmo chiamare **Piano Marconi Scuola Digitale (PMSD)**, facendo propri gli ambiti, le azioni e gli obiettivi del PNSD integrandolo con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori (DigCompEdu). In relazione alle risorse per l'attuazione degli interventi previsti nella seguente pianificazione si fa riferimento a fondi (in parte già erogati, in parte in corso di definizione e quelli futuri non programmabili) europei (PON FESR e FSE), nazionali (specifici PNSD e altri finanziamenti nazionali destinati alle scuole per la transizione digitale ed al superamento della situazione pandemica), regionali (PO FESR Sicilia, POR,...) ed a fondi propri dell'istituto. Per una più dettagliata individuazione della strumentazione tecnologica già in possesso (o in corso di acquisizione) del nostro Istituto si rimanda all'area del PTOF denominata "Piano per la Didattica Digitale Integrata".

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.
La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che sono luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare.
"Gli spazi, i materiali e le tecnologie devono adattarsi agli utenti e non viceversa", dando vita ad aule, spazi, aumentati dalla tecnologia, in cui avviene la separazione del concetto di classe da quello di aula, la finalizzazione didattica delle strutture e degli strumenti e, al tempo stesso, la creazione di ambienti "non dedicati" ed informali.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO **Azione #1** *Fibra per banda ultra-larga* **Azione #2** *Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole* **Azione #3** *Canone di connettività* **Azione #4** *Ambienti per la didattica digitale integrata* **Azione #6** *Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)* **Azione #7** *Piano per l'apprendimento pratico* ***#PNRR*** ***Piano nazionale di ripresa e resilienza*** *Scuola 4.0* *Framework 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS*	***Ambienti per la didattica digitale integrata*** L'attività è rivolta a tutto il personale della scuola, agli studenti e agli stakeholder e si propone l'ampliamento degli spazi e delle infrastrutture informatiche esistenti. I finanziamenti fino ad ora ricevuti per la strumentazione informatica della scuola sono principalmente collegati ai PON, sia FSE che FESR, ai POR sia PO FESR Sicilia che fondi per l'emergenza pandemica, ai fondi Nazionali, sia PNSD che legati all'emergenza COVID 19, e della scuola stessa. L'organizzazione prevista si muoverà su due fronti: 1. **Organizzazione di spazi laboratoriali**: grazie al finanziamento "STEAM@rconi: Il futuro è oggi" *(di cui al "Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEAM")* e ad altri finanziamenti *l*a scuola si sta dotando di attrezzature tecnologiche per la didattica STEAM. L'idea è quella di attrezzare uno spazio idoneo con la strumentazione acquistata, un FabLab, dove poter svolgere attività laboratoriali legate al ***learn by doing*** come coding e robotica educativa, making, tinkering… 2. **Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi *(classi 4.0)***: grazie ai finanziamenti PON *"FESR- PROGETTO 13.1.1A -SI-2021-61 cablaggio edifici scolastici"* e *"FESR- Progetto 13.1.2A -SI-2021-8 Digital Board"* e ad altri finanziamenti nazionali e regionali e, soprattutto, con il finanziamento **PNRR** Next generation Classrooms, la scuola, oltre al miglioramento del cablaggio dell'intero istituto, si sta dotando di monitor interattivi (che sostituiscono le LIM obsolete) e di carrelli porta laptop e altre attrezzature per poter trasformare le classi con la realizzazione di un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento- insegnamento. I computer, i tablet, i monitor e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. La tecnologia si integra nel lavoro di scuola e trasforma dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti. Il design degli ambienti sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (anche con l'utilizzo di: dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive; dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica; integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido; accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud. **Risultati attesi:** Creazione di spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Con la futura progettazione della trasformazione almeno la metà delle aule esistenti in ambienti innovativi basate su pedagogie innovative.

CONTENUTI DIGITALI

Il libro di testo, nella sua forma cartacea o digitale, rappresenta uno tra i più riconoscibili strumenti didattici: dotato di una propria organizzazione narrativa e argomentativa, generalmente offre un percorso didattico curricolare e conforme alle indicazioni nazionali, con una validazione editoriale, scientifica e pedagogica dei contenuti. La transizione al digitale ne allarga le potenzialità

espressive e interattive, e nel contempo suggerisce di prevedere un maggiore uso di contenuti di apprendimento integrativi: contenuti generalmente di carattere “molecolare”, ossia relativi a singole unità formative o argomenti, capaci di dare ai testi “standardizzati” una declinazione e personalizzazione che risponda alle particolari esigenze dei protagonisti del dialogo formativo, dei contesti di apprendimento e del territorio.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI **Azione #22** *Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica* **Azione #23** *Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici* **Azione #24** *Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali*	Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici. Nell'ambito dei contenuti digitali la scuola svilupperà l’AZIONE #23 Promozione delle risorse educative aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici rivolta ai docenti e agli stakeholders. Tale azione ha l’obiettivo di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e di distribuzione, che possibilmente aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso, garantendo un regime di diritti che sia sensato e funzionale per le OER. Il libro di testo è solo un’indicazione prevalente di come i contenuti curricolari possono essere organizzati, e deve oggi essere funzionale rispetto all'esigenza di un efficace affiancamento fra contenuti curricolari e contenuti integrativi. In tal senso la scuola potrebbe produrre e condividere materiali educativi che si aggiungerebbero ai materiali autoprodotti e condivisi in piattaforma LSM (G. Workspace) già operativa nel nostro istituto (vedi DDI). Promuovendo le OER la scuola vuole perseguire le seguenti finalità: ● condividere la conoscenza (la conoscenza è un bene pubblico) ● condividere i contenuti migliora la qualità dell’insegnamento e riduce i costi dell’educazione; **Risultati attesi:** Creazione di spazi virtuali integrativi al libro di testo sia per la personalizzazione dei contenuti che per l’ampliamento dell’offerta formativa.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l’innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull’innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell’apprendimento.

I percorsi formativi intendono accompagnare i processi di trasformazione digitale dell’organizzazione scolastica e di adozione della didattica digitale integrata favorendo l’acquisizione, lo sviluppo e la certificazione delle necessarie competenze sia tecniche che trasversali all’interno sia del PNSD che del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali "DigComp 2.2".

Si utilizzeranno iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell’istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura ma anche organizzando percorsi formativi specifici all’interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l’autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell’animatore digitale e del team per l’innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all’interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere una autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea,

SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale

Le competenze digitali del docente e del formatore riguardano la capacità di utilizzare le tecnologie digitali non solo per migliorare le pratiche di insegnamento, ma anche per svolgere altre funzioni fondamentali: per l'interagire a livello professionale con i colleghi, gli studenti, i genitori e altre parti interessate; per la propria crescita professionale; e per contribuire al miglioramento sia dell'organizzazione in cui si opera, sia del settore professionale dei docenti/formatori in generale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE *DigCompEdu e PNSD* **Area1:*Coinvolgimento e valorizzazione professionale*** *Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale* **Area 2: *Risorse digitali*** *Individuare, condividere e creare risorse educative digitali* **Area 3:*Pratiche di insegnamento e apprendimento*** *Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento* **Area 4: *Valutazione dell'apprendimento*** *Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione* **Azione #25** *Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa* **Azione #26** *Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica* **Azione #27** *Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo* **Azione #28** *Un animatore digitale in ogni scuola* **LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI** *DigCompEdu e PNSD* **Area 5: *Valorizzazione delle potenzialità degli studenti*** *Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti*	**Docenti** - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione digitale nella didattica. I docenti, destinatari dell'azione "Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica", che in parte hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della piattaforma G. Workspace, delle LIM e del registro elettronico, ma che ancora necessitano di attività formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali sia sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa. Obiettivi delle attività saranno pertanto: 1. Approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa, con particolare riferimento all'apprendimento differenziato, alla Flipped Classroom ...; 2. Approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi su specifiche tecnologie digitali nella pratica didattica, con particolare riferimento alla sicurezza e alla privacy online; 3. Introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento- apprendimento e uso di G workspace con particolare riferimento a Google classroom; 4. Sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiali autoprodotti e/o trovati in rete, cloud computing, condivisione e file condivisi); 5. Introduzione al video editing, gestione delle immagini e impaginazione. **Risultati attesi:** I docenti che parteciperanno alle attività di formazione e accompagnamento dovranno svolgere alcune attività di ricerca azione almeno in una loro classe e produrre dei materiali digitali specifici per verificare l'efficacia della proposta formativa e delle ricadute sugli alunni e sul clima all'interno della classe stessa. **Alunni** - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione digitale della didattica Le attività sono rivolte agli alunni e prevedono una formazione di base per l'uso degli strumenti digitali. Gli obiettivi dell'attività saranno:

Area 6: ***Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti*** *Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.* **Azione #14** *Un framework comune per le competenze digitali degli studenti* **Azione #15** *Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate* **Azione #16** *Una research unit per le Competenze del 21mo secolo* **Azione #17** *Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria* **Azione #18** *Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado* **Azione #19** *Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale)* **Azione #20** *STEAM e Girls in Tech & Science* **Azione #21** *Piano Carriere Digitali*	1) corretto utilizzo dello strumento tecnologico- digitale: a) tramite l'utilizzo, anche per mezzo di BYOD, dello strumento in classe e nei laboratori per scopi didattici e/o di didattica ludica; b) tramite formazione mirata (anche con l'ausilio della polizia postale e di associazioni di settore) per prevenire fenomeni di cyberbulling, per i rischi derivanti dall'uso dei social network e di internet in generale da parte dei minori; 2) cloud computing e condivisione dei contenuti; a) tramite la piattaforma G Workspace 3) coding e pensiero computazionale; a) tramite lezioni e attività pratiche a) su piattaforma didattica specifica (programmailfuturo.it, code.org) b) con l'utilizzo del costituendo laboratorio *STEAM@rconi* (robot educativi, plotter da taglio, stampante 3D) applicando i contenuti e gli strumenti anche alla robotica didattica; **Risultati attesi:** Gli alunni dovranno svolgere le attività di ricerca azione in classe e/o nei laboratori e verificare loro stessi l'efficacia dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

PNSD **Azione #11** *Digitalizzazione amministrativa della scuola* **Azione #12** *Registro elettronico* **Azione #13** *Strategia "Dati della scuola"*	**ATA** - Potenziare le competenze digitali Le attività sono rivolte al personale ATA, con particolare attenzione al personale amministrativo, e prevedono una formazione di base per i neo assunti e/o trasferiti, una formazione avanzata per il personale stabile. Gli obiettivi dell'attività saranno: corretto utilizzo dello strumento tecnologico-digitale e degli applicativi: 1. Dematerializzazione e Gestione Documentale 2. Cloud computing e condivisione dei contenuti 3. Uniformare il sistema di comunicazione interna ed esterna 4. Gestione del Registro elettronico e piattaforma Argo 5. SIDI 6. Gestione cessazioni pensioni

Valutazione degli apprendimenti

I criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti definiscono le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. I criteri misurano il processo di apprendimento, di maturazione e di progresso rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni
Tenere conto delle caratteristiche personali dell'apprendimento e dei livelli di partenza. Tenere conto degli obiettivi programmati, in ordine a capacità da promuovere e a comportamenti da osservare. Tenere conto dell'impegno, delle conoscenze e competenze acquisite, dell'applicazione delle conoscenze dell'autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi, sintesi, giudizio), delle abilità linguistico espressive. Tenere conto non solo di fattori di natura cognitiva, ma anche di tipo affettivo-relazionale. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento valutare significative modificazioni di comportamento sociale e, successivamente, il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Strumenti di Valutazione
L'osservazione La declinazione degli obiettivi in comportamenti osservabili e misurabili Le griglie di obiettivi e sottobiettivi disciplinari Le tabelle semplici e a doppia entrata Le esercitazioni individuali e di gruppo Le schede I diagrammi I questionari a scelta multipla – a completamento – vero/falso – a risposta aperta Le prove soggettive: dialoghi, elaborati, interventi, produzioni personali verbali e non verbali ecc. Le prove oggettive: test di ingresso, intermedi, finali per classi parallele, criteri per la correzione e valutazione delle prove oggettive.

Specifici per la Scuola dell'Infanzia	**Specifici per la Scuola Primaria**	**Specifici per la Scuola Secondaria di Primo Grado**
Valutazione finale delle competenze raggiunte dagli alunni per ogni "campo d'esperienza" e per ogni fascia d'età (3-4-5 anni) Test in entrata (mese di ottobre) e in uscita (mese di maggio) per l' identificazione delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di 5 anni **Comuni a Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria** Rubrica mensile di valutazione con livelli allineati alla Scuola Primaria per la certificazione delle competenze (5 anni)	Modello per la formulazione del giudizio globale sul raggiungimento di obiettivi comportamentali e disciplinari Per le classi quinte certificazione delle competenze **Comuni a Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado** Prove di ingresso Registro personale dei docenti Schede di raccolta delle valutazioni delle attività di sostegno al curricolo ed extracurriculari Tabella raccolta valutazioni disciplinari + condotta in decimi Scheda di certificazione delle competenze	Classi prime e seconde Nota alle famiglie Valutazione della condotta in decimi (I°Q) Valutazione in decimi e tramite giudizio verbale (II°Q) Classi terze Tabella di rilevazione per la formulazione del giudizio globale, sulla base di indicatori predisposti Modello per l'attribuzione del voto di idoneità sulla base di indicatori predisposti Certificazione delle competenze Declinazione delle prestazioni corrispondenti alla valutazione in decimi

Dall'anno scolastico 2020/2021 la normativa ha individuato, per la **Scuola Primaria**, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, in ottemperanza alla nota prot. n. 2158 del 4/12/2020, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida sono:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato 4 - Corrispondenza livello conoscenze, abilità e competenze/voto

Allegato 5 - Valutazione scuola primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica		
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza. Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, riconoscendo i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri che sorreggono la convivenza civile. Conoscere e applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di "sostenibilità ed ecosostenibilità", salute e benessere psicofisico, educazione stradale appresi nelle discipline. Distinguere i diversi *device*, essere in grado di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete, navigando in modo sicuro e distinguendo l'identità digitale da un'identità reale. Saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.		

Allegato 6 - Criteri di valutazione per l'insegnamento di Ed. Civica

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e la comunità scolastica.
La scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che guidi l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile. In tale contesto il voto di condotta ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento di ciascun allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA** **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Criteri di valutazione delle capacità relazionali	**Parametri per l'attribuzione del giudizio di comportamento**
L'alunno: - partecipa positivamente alla vita comunitaria della scuola - riconosce ed accetta elementi di differenza nei compagni - offre il suo aiuto nei confronti dei compagni che si trovano in difficoltà - rispetta le regole nelle diverse situazioni.	Il collegio ha elaborato e deliberato i seguenti parametri di valutazione del comportamento relativi a tre aree: Conativa - partecipazione - responsabilità personale e impegno Affettivo-relazionale - relazione e collaborazione con gli altri Comportamentale - rispetto delle regole e della netiquette - frequenza e puntualità

Allegato 7 - Corrispondenza comportamento/giudizio

Certificazione delle Competenze

I traguardi per lo sviluppo delle competenze concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale.
Si garantirà l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione pedagogica finalizzata al conseguimento di competenze, particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per agire nella società con autonomia e responsabilità, affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, risolvere compiti articolati e complessi in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
Vengono progettate e svolte UDA con compiti di realtà per rilevare le Competenze chiave europee mediante rubriche di valutazione condivise da tutti i Consigli di Classe. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.
Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle nuove indicazioni nazionali sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. La competenza va perseguita, acquisita, accertata, certificata e, pertanto, è opportuno che per ognuna di esse si individuino gli indicatori che possano servire da guida per l'insegnante e lo

studente. Per ognuno degli indicatori individuati sono stati, quindi, declinati 4 descrittori corrispondenti ai diversi livelli con cui una competenza può essere conseguita:
A - livello avanzato; B- livello intermedio; C- livello base; D- livello iniziale.

Il Quadro di Riferimento racchiuso nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 delinea otto tipi di competenze chiave non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola sviluppa la relazione educativa alunno-docente-alunno come prevenzione e cura e come potenziamento di una cultura dell'inclusione che diviene possibilità di crescita per tutta la comunità scolastica nell'ottica di una continuità tra i diversi ordini di scuola.
Tutto l'istituto è impegnato nel progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le altre Agenzie del Territorio con le quali si relaziona ed interagisce, rilevando i bisogni educativi individuali e progettando un ambiente di apprendimento finalizzato a rispondervi. Tutti gli alunni e le alunne fanno parte del processo di inclusione, ma chiaramente una particolare attenzione è rivolta a tutti coloro che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) per i quali la scuola attiva interventi caratterizzati da un alto grado di personalizzazione. La scuola si occupa di organizzare corsi di formazione per il personale, gestisce laboratori rivolti agli alunni e fa sì che gli spazi siano organizzati in modo funzionale, acquista ausili compensativi per le disabilità gravi, implementa l'uso di tecnologie e di didattiche innovative. È operativo, inoltre, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, operatori del servizio di Assistenza Specialistica e genitori che si riunisce durante l'anno scolastico per:

- prendere atto degli interventi didattico-educativi posti in essere nei diversi ordini di scuola;
- stabilire le modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale e i diversi Enti Territoriali;
- confrontarsi sul livello di inclusività della scuola.

Altre figure di riferimento dell'Istituto sono le Funzioni Strumentali "Disabilità e Inclusione" - un'insegnante per la Scuola Primaria/Infanzia (F.S. Area 5) e un'insegnante della Scuola Secondaria di I grado (F.S. Area 6) - e le insegnanti Referenti BES II-III fascia e Dispersione.
Il loro compito è di:

- promuovere attività di raccordo tra le diverse agenzie coinvolte: scuola, famiglia, Enti Territoriali pubblici e privati, associazioni del territorio;
- elaborare e aggiornare modelli (PEI, PDF, PDP…);
- fornire informazioni ai colleghi sulle strategie e/o metodologie inclusive;
- promuovere attività di formazione;
- aggiornare ogni anno il PAI, ovvero il Piano Annuale Inclusione, strumento che monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), rivolto a tutti gli alunni con BES, è parte integrante del PTOF e mira a realizzare la cultura dell'inclusione. Esso è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Deve essere sottoposto necessariamente ad un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano. Scopo del P.A.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. E' uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'Istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente. Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.
Le finalità del PAI sono:

- garantire i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

PUNTI DI FORZA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

La scuola si è dotata di numerosi strumenti per accogliere e gestire le diversità e la complessità:

- inserimento alunni con disabilità in gruppi eterogenei per favorire la socializzazione e la dimensione sociale dell'apprendimento;
- avvio di laboratori manipolativi e creativi;
- riunioni tecniche, coordinate dalla Funzione Strumentale Area 5,tra insegnanti/operatori specializzati e terapisti che seguono gli alunni per un proficuo confronto e pianificazione di linee di intervento comuni;
- condivisione tra docenti di metodologie inclusive ed efficaci;
- predisposizione da parte di tutto il consiglio di classe di obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e attività nei PEI con la partecipazione della famiglia;
- PDP aggiornati con cadenza annuale, con eventuali modifiche e integrazioni per necessità emerse durante l'anno;
- proposte di corsi di formazione per tutti i docenti;
- uso di nuove tecnologie (LIM, software compensativi, app per tablet).
- organizzazione di attività di recupero di italiano e matematica (in orario curricolare/pomeridiano) per alunni con difficoltà.

Nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico si ribadisce l'idea di ciò che vuole essere la nostra scuola: UNA SCUOLA INCLUSIVA tesa al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene a scuola. Una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di DIVERSITÀ in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
● gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
● la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
● lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
● il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: sistematico-intuitivo, esperienziale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, etc.);
● le esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità:
● **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi tali:
● **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali:
- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazioni di prodotti digitali nell'ambito di un *project work*.
Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.
Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una

cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

● Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

● Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Inoltre negli ultimi due anni la scuola ha potenziato la sua dotazione con i seguenti dispositivi

Pc e tablet presenti nei laboratori	*99*
Lim e Monitor (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	*5*
Pc e tablet presenti nelle biblioteche	*2*
Pc e tablet presenti in altre aule	*58*
LIM e Monitor presenti nelle nostre aule	40

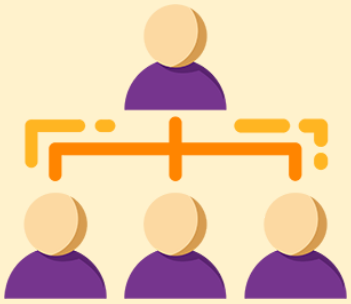
Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

● Il Registro elettronico Did-Up che fa parte di una suite di Argo software, che comprende anche una serie di applicativi utilizzati anche dagli uffici di segreteria per la gestione e organizzazione dell'istituto. Tra le varie funzionalità, Did-Up consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

● La Piattaforma Workspace for Education (ex G-Suite), fornita gratuitamente da Google al nostro istituto scolastico con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La Workspace for Education in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (@icsmarconipalermo.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Allegato 8 - Piano per la didattica digitale integrata (DDI)



L'Organizzazione

La scuola definisce la propria visione strategica e la condivide con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni.
Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, svolgendo le seguenti attività prevalenti: progetti riguardanti il curricolo; attività di formazione del personale; progetti di innovazione metodologica e didattica; progetti per il contrasto alla dispersione scolastica; progetti per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento; realizzazione di eventi, progetti didattici, educativi, sportivi o culturali di interesse territoriale.

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1 Collaboratore vicario DS 1 Secondo collaboratore DS	2
Funzione strumentale	Area 1 Gestione sistema di valutazione e autovalutazione (1 unità) Area 2 Gestione PTOF (1 unità) Area 3 Supporto didattico e tecnologico alla funzione docente (1 unità) Area 4 Continuità e orientamento (2 unità) Area 5 Disabilità e inclusione scuola dell'infanzia e primaria (1 unità) Area 6 Diversità e inclusione scuola secondaria di primo grado (1 unità)	7
Coordinatore Dipartimento	Coordinatore di dipartimento area disabilità Coordinatore di dipartimento area matematico-scientifico- tecnologica Coordinatore di dipartimento area storico-geografico- sociale Coordinatore di dipartimento area linguistico-artistico- espressivo	4
Responsabile di plesso	Responsabile di plesso succursale Responsabile di plesso scuola infanzia e primaria	2
Animatore digitale	Animatore digitale - stesura e attuazione del PNSD	1
Team digitale	Supporto Animatore digitale - staff PNSD	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento nella scuola primaria Impiegato in attività di: • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorsi di recupero e approfondimento per gruppi classe e singoli alunni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Programma annuale- conto consuntivo-impegni liquidazioni e pagamenti-coordinamento e direzione dei servizi generali e amministrativi.
Ufficio protocollo	Registro del protocollo informatico. Archivio e affari generali.
Ufficio per la didattica	Coordinamento e gestione alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordinamento e gestione del personale
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online www.portaleargo.it Pagelle on line www.portaleargo.it Monitoraggio assenze con messagistica www.portaleargo.it Modulistica da sito scolastico www.icsmarconipalermo.edu.it

Reti attivate

Rete Ambito 18	Rete di ambito territoriale costituita tenuto conto della popolazione scolastica, della prossimità delle istituzioni scolastiche e delle caratteristiche del territorio.
Rete Ambito 18 Formare Per Innovare	Progettazione di attività formative dei docenti nel contesto del PNFD.
Rete CTI Centro Territoriale Inclusione	Realizzazione di percorsi di formazione per il personale delle scuole della rete e acquisto sussidi didattici per facilitare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
Rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola	Rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola formata da sessantanove istituzioni scolastiche della provincia di Palermo che hanno sottoscritto l'accordo. La scuola capofila è l'istituto comprensivo *Giuliana Saladino* di Palermo.
Rete Di Educazione Prioritaria	Osservatorio di area Distretto 13 sui fenomeni di dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. Percorsi di formazione e ricerca-azione, progetti per gli adulti del territorio di riferimento.
Rete *Well Within Steam*	Potenziamento delle STEAM nelle scuole del primo e del secondo ciclo attraverso la formazione dei docenti e l'innovazione metodologica.
Rete *Classici In Strada*	Progetto di promozione della cultura classica e delle competenze di cittadinanza attiva. Sono soggetti partner del progetto: UNESCO, Amnesty Amnesty International Circoscrizione Sicilia, Centro Studi Paolo Borsellino, Università di Palermo, Teatro Biondo.
Rete Marevivo Onlus	Progetto di promozione della tutela ambientale e della crescita culturale e civica degli alunni.

Accordi e convenzioni attivate

Università Europea Del Tempo Libero (Utle)	Rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione e alla realizzazione di attività formative rivolte agli studenti e ai genitori della scuola e ai soci UTLE.
A.S.D. Flower Basket Palermo	Attivazione di corsi di Minibasket in orario curricolare ed extracurricolare presso il Plesso di Scuola Primaria *Lambruschini*.
Lions Club International	Promozione di giornate di studio e concorsi per gli alunni dell'istituto.
Rotary Club	Promozione di giornate di studio e concorsi per gli alunni dell'istituto.
Unipa - Universita' Degli Studi Di Palermo	Attivazione tirocini formativi docenti.
Vivisano Ets	Progetti e attività di educazione alla salute, con focus mirato sulla promozione dei corretti stili di vita, di promozione e valorizzazione dei beni comuni.
Asl Palermo	Attività di formazione con gli alunni di scuola dell'infanzia, attività di formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita. Attività di screening a scopo preventivo per gli alunni dell'istituto.
Lambruschini pre e post scuola	Convenzione con l'Associazione Flower Basket per l'attuazione del Progetto Accoglienza, che prevede che gli alunni interni del Lambruschini vengano sorvegliati a titolo gratuito da personale individuato tutti i giorni dalle 07,30 alle 08,00 e nell'ora successiva all'uscita da scuola fino alle ore 15:00. .

Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. Il Piano formativo triennale, parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con il RAV (Rapporto di autovalutazione), il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.
La scuola si fa carico delle esigenze formative dei docenti e fa parte della rete di ambito 18 della provincia di Palermo, che gestisce il Piano di Formazione dei Docenti e propone diverse unità formative su tematiche previste dal Piano nazionale. In particolare, le scelte riguardano le seguenti priorità tematiche nazionali: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, didattica per competenze e innovazione metodologica, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche.

Ambito	Personale coinvolto	Finalità strategica	Assetto	Anno
Attività formative sull'uso di metodologie innovative e diversificate	Docenti di ogni ordine e grado	Aggiornamento metodologico	Laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Attività formative per l'insegnamento del Pensiero computazionale	Docenti di ogni ordine e grado	Introdurre il pensiero computazionale nella didattica di tutti gli ordini scolastici	Laboratoriale Blended(affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Attività formative sull'uso dei dispositivi elettronici messi a disposizione dall'Istituto (schermi interattivi)	Docenti di ogni ordine e grado	Uso consapevole di device elettronici	Laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023
Attività formative per il potenziamento della comunicazione nella seconda lingua comunitaria (inglese) livello base e intermedio	Docenti di ogni ordine e grado	Acquisire le competenze di base per comunicare /progettare a livello europeo e avviare il progetto CLIL	Lezione frontale Laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Attività formative per operare su piattaforme comunitarie (es: *E-Twinning*)	Docenti di ogni ordine e grado	Acquisire le competenze per comunicare /progettare in una rete internazionale	Lezione frontale Laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Cittadinanza digitale	Docenti di ogni ordine e grado	Uso consapevole delle TIC (tecnologie dell'informazione e comunicazione)	Lezione frontale, laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Attività di formazione su "Valutazione attenta e condivisa"	Docenti di ogni ordine e grado	Raggiungere la massima obiettività possibile (imparzialità ed equità)	Lezione frontale, laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023
Attività di formazione sulla sicurezza	Docenti, Ata	Consapevolezza dei rischi sui luoghi di lavoro e come agire per ridurli	Lezione frontale, Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023
Attività di formazione come prestatori di primo soccorso	Docenti, Ata	Gestione delle emergenze legate alla salute di lavoratori e studenti	Lezione frontale, laboratoriale Blended(affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025

Dematerializzazione	Docenti, Ata	Ridurre al massimo la produzione e l'archiviazione cartacea Creare database (per es. Catalogo digitale per la biblioteca)	Lezione laboratoriale	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Educazione civica	Docenti di ogni ordine e grado	Acquisire le competenze per strutturare percorsi trasversali di ed. civica, compiti di realtà e *service learning*	Lezione frontale, laboratoriale Blended (affiancamento di una piattaforma che favorisca il passaggio di materiale didattico)	2022-2023 2023-2024 2024-2025
***Erasmus+* Formazione all'estero**	Docenti, Ata	Partecipazione a corsi e seminari di formazione su temi in linea con gli obiettivi del progetto (potenziamento della lingua inglese, competenze digitali, ambiente e sostenibilità)	Mobilità all'estero	2022-2023 2023-2024 2024-2025
Erasmus+* *Job Shadowing	Docenti, Ata	Periodo di affiancamento lavorativo presso un Istituto partner che permette di osservare le modalità di lavoro, acquisire nuove strategie di insegnamento, valutazione, organizzazione scolastica.	Mobilità all'estero	2022-2023 2023-2024 2024-2025

La rendicontazione sociale

La Rendicontazione sociale è la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche, così come riportato nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Tramite la Rendicontazione sociale tutte le scuole danno conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione.

Nel processo di rendicontazione il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperano per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo.